

ANSA 27 Ottobre 2018

Assisi, appello contro rischio nucleare

Religioni invitano a pregare per accordi disarmo atomico



(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 27 OTT - Di fronte alla "sopraggiunta minaccia di sospendere gli accordi di disarmo atomico con il conseguente rischio di una nuova proliferazione nucleare che anche accidentalmente può minacciare l'umanità, i cristiani e le altre fedi, preoccupate per una annunciata ripresa del riarmo nucleare, sono invitate a intensificare la Preghiera per la Pace": è il messaggio che arriva dal Sacro Convento di Assisi.

Un convegno dal titolo "Dal bando della atomiche a pace nucleare e sfide ambientali", promosso dal comitato per una Civiltà dell'amore, si è infatti svolto in concomitanza con la ricorrenza dello Spirito di Assisi. Evento voluto da San Giovanni Paolo II nel 1986 che convocò nella città di San Francesco per la prima volta le religioni mondiali a digiunare e a pregare per la Pace.

Assisi News

Ad Assisi il convegno "Dal bando delle atomiche a pace nucleare e sfide ambientali"



Si terrà sabato 27 ottobre alle 9.30 nella Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi il convegno dal titolo "Dal bando delle atomiche a pace nucleare e sfide ambientali" promosso dal Comitato per una Civiltà dell'Amore.

In concomitanza con la ricorrenza dello Spirito di Assisi 2018 ritorna attuale l'emergenza di pace nucleare che segnò l'inizio degli incontri assisani dell'86 promossi da San Giovanni Paolo II e i leader religiosi di tutto il mondo. Allora come adesso, i presenti nella città di Francesco favorirono, con una preghiera di pace condivisa, il primo accordo tra Regan e Gorbaciov e che oggi vede il bando delle atomiche sancito dall'Onu nel 2017.

"Saranno proprio le Religioni con la loro forza morale di preghiera in tutto il mondo a poter persuadere i Parlamenti Nazionali a ratificare il Bando Onu e avviare alla eliminazione delle testate nucleari, circa 15.000, ancora esistenti nel mondo" ha dichiarato il Presidente del Comitato per una Civiltà dell'Amore, Giuseppe Rotunno.

All'incontro di Assisi interverranno le autorità religiose presenti per il 32° anniversario dello Spirito d'Assisi, Mons. Domenico Sorrentino e padre Enzo Fortunato; esperti di strategia geopolitica, l'On. Vincenzo Scotti e il Gen. Francesco Lombardi; esperti nucleari e della società civile, Rocco Morelli, l'ing. Massimo Sepielli e Carlo De Masi; e un rappresentante del Senato, Pasquale Stigliani.

E intanto, prima sul convegno del bando delle atomiche, si è svolto un incontro sul tema “Stranieri perché uomini”. “È stato un dialogo veramente interessante in cui si sono confrontate diverse ispirazioni religiose, ma soprattutto si è fatta esperienza di una umanità capace di condivisione, comprensione e accoglienza”, il commento del vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino.

Padre Giulio Michelini, teologo, biblista e preside dell'Istituto teologico di Assisi ha sottolineato che “lo Spirito di Assisi è ancora attuale. Non bisogna estinguere alla ricerca di pace fra gli uomini di tutte le religioni e di ogni cultura”. È poi seguito un intenso confronto religioso e culturale, moderato da don Tonio Dell'Olio, presidente della commissione “Spirito di Assisi”. “Credo che lo Spirito di Assisi – ha affermato Noemi di Segni, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane – sia un esempio di capacità di guardare agli esseri umani al di là della loro appartenenza”.

Sul tema dell'accoglienza ha precisato che “consiste nel guardare negli occhi le persone” ed ha sottolineato che “è necessario capire che le persone innanzitutto sono esseri umani”. Il rev. Katsutoshi Mizumo, responsabile della Rissho Kosei-Kai di Roma, movimento buddista laico fondato in Giappone nel 1938 dal reverendo Nikkyo Niwano, ha sottolineato l'impegno del movimento “per la promozione del dialogo interreligioso tanto da aver partecipato allo Spirito di Assisi del 1986, del 2011 e 2016. Noi persone di religione – ha concluso – dovremmo camminare mano nella mano, imparare gli uni dagli altri e pregare per l'armonia del mondo tutti insieme”.

La giovane musulmana Ihsane Ait Yahia, dell'associazione Together di Reggio Emilia ha parlato del senso di appartenenza e dell'accoglienza che deve passare anche attraverso il diritto ovvero il riconoscimento dello status di cittadino. Nel corso della mattinata è stato ricordato anche Lello Di Segni, ultimo sopravvissuto alla deportazione degli ebrei dal ghetto di Roma del 16 ottobre del 1943, venuto a mancare proprio tra giovedì e venerdì. A proposito della Shoah la presidente dell'Ucei ha voluto visitare il “Museo della memoria, Assisi 1943-1944” rimanendo piacevolmente impressionata dall'impegno della città per la salvezza degli ebrei.

Sabato 27 ottobre, oltre al convegno sul bando delle atomiche, gli appuntamenti dello spirito di Assisi 2018 si svolgeranno alle ore 17,30 presso la chiesa di Santa Maria Maggiore – Santuario della Spogliazione con il concerto “Note di musica e cultura”. Domenica 28 ottobre, alle ore 12 il vescovo diocesano monsignor Domenico Sorrentino presiederà la celebrazione eucaristica nella Basilica Superiore di San Francesco; alle ore 16 seguirà la preghiera per la pace, presso il refettorietto del convento della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli.

Assisi Oggi
27 Ottobre 2018

Bando atomiche, impegnarsi nello Spirito di Assisi per nuove sfide ambientali

27 ottobre 2018 [Apertura](#) [Notizie](#) [Notizie in evidenza](#) [Religioni](#)



[Facebook](#)[Twitter](#)[Facebook Messenger](#)[WhatsApp](#)[Print Friendly](#)[Google+](#)[Google Gmail](#)

Bando atomiche, impegnarsi nello Spirito di Assisi per nuove sfide ambientali Si è tenuto questa mattina, nella Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, il convegno dal titolo *“Dal bando della atomiche a pace nucleare e sfide ambientali”* promosso dal **Comitato per una Civiltà dell’Amore**. L’incontro si è svolto in concomitanza con la ricorrenza dello **Spirito di Assisi**, evento voluto da **San Giovanni Paolo II** nel 1986 che convocò nella città di San Francesco per la prima volta le Religioni mondiali a digiunare e a pregare per la Pace.

Per il 32° incontro dello “Spirito di Assisi”, davanti alla sopraggiunta minaccia di sospendere gli accordi di disarmo atomico con il conseguente rischio di una nuova proliferazione nucleare che anche accidentalmente può minacciare l’umanità; i cristiani e le altre fedi presenti, preoccupate per una annunciata ripresa del riarmo nucleare, sono invitate a intensificare la Preghiera per la Pace. Come nel 1986, auspichiamo l’impegno di tutti gli uomini *“di buona volontà e amici della pace”* affinché gli Stati e i Parlamenti nazionali pongano in essere ogni azione legislativa e diplomatica per la Ratifica del bando delle Atomiche, sancito dall’ONU nel 2017.

Solo così potremmo avviare l’eliminazione delle rimanenti circa 15.000 armi nucleari, come già avvenuto per le oltre 20.000 testate convertite in energia di pace dopo la Preghiera dell’86 per l’Umanità, altrimenti destinate alla devastazione totale e all’autodistruzione.

Le Religioni, come avvenuto nell’incontro voluto da San Giovanni Paolo II, sono coinvolte per pregare e impegnarsi nello *“Spirito di Assisi”* per una vera pace

CityJournal

Il tuo quotidiano umbro

Assisi News:

Concluso lo Spirito di Assisi 2018: la città laboratorio di pace

29 OTTOBRE 2018 [RELIGIONE21](#)



Una preghiera intensa e partecipata è quella vissuta domenica 28 ottobre nel refettorietto del convento della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. A tale momento dello Spirito di Assisi 2018, introdotto e coordinato da don Tonio Dell'Olio, presidente della Commissione "Spirito di Assisi", hanno partecipato: il vescovo monsignor Domenico Sorrentino; Marco Di Porto, primo cantore della Sinagoga; Abdel Qader, imam di Perugia; Maurizio Ciarfuglia della comunità Bahá'í di Assisi; il rev.

Katsutoshi e Yuka Muzumo; Milad Stella Yousif, rappresentante della chiesa copta-ortodossa di Gualdo Tadino e il rev. Bernard Joy, della Chiesa anglicana.

Gli esponenti delle varie religioni hanno pregato ciascuno secondo la loro fede. Marco Di Porto ha pregato cantando il Salmo 15. Al termine di ciascuna preghiera ogni rappresentante religioso ha acceso una candela, simbolo di pace e di speranza. Noi da Assisi – l'auspicio del vescovo – dobbiamo essere un laboratorio di pace". Elevando Anche l'arte ha portato allo Spirito di Assisi 2018 il suo messaggio di pace, con il concerto "Note di musica e cultura". Ad esibirsi Mirga Gražinytė-Tyla (voce), Marco Socias (chitarra), Frank Stadler (violino), Hossam Mahmoud (liuto arabo).

Nel corso dello Spirito di Assisi 2018 si è svolto anche il convegno dal titolo "Dal bando della atomiche a pace nucleare e sfide ambientali" promosso dal Comitato per una Civiltà dell'Amore. Davanti alla sopraggiunta minaccia di sospendere gli accordi di disarmo atomico con il conseguente rischio di una nuova proliferazione nucleare che anche accidentalmente può minacciare l'umanità, i cristiani e le altre fedi presenti, preoccupate per una annunciata ripresa del riarmo nucleare, sono stati invitati a intensificare la Preghiera per la Pace.

Umbria 24

Assisi, dal Sacro convento appello contro il rischio nucleare: «Bandire armi atomiche»

In città si è tenuto un convegno in cui è stato chiesto «l'impegno di tutti gli uomini di buona volontà e amici della pace»

27 OTTOBRE 2018

Di fronte alla «sopraggiunta minaccia di sospendere gli accordi di disarmo atomico con il conseguente rischio di una nuova proliferazione nucleare che anche accidentalmente può minacciare l'umanità, i cristiani e le altre fedi, preoccupate per una annunciata ripresa del riarmo nucleare, sono invitate a intensificare la Preghiera per la Pace»: è il messaggio che arriva dal Sacro Convento di Assisi. Un convegno dal titolo «Dal bando della atomiche a pace nucleare e sfide ambientali», promosso dal comitato per una Civiltà dell'amore, si è infatti svolto in concomitanza con la ricorrenza dello Spirito di Assisi.

Evento voluto da San Giovanni Paolo II nel 1986 che convocò nella città di San Francesco per la prima volta le religioni mondiali a digiunare e a pregare per la Pace.

Spirito di Assisi «Come nel 1986 – spiega il Sacro convento in una nota – è stato auspicato l’impegno di tutti gli uomini di buona volontà e amici della pace» affinché gli stati e i parlamenti nazionali pongano in essere ogni azione legislativa e diplomatica per la ratifica del bando delle atomiche, sancito dall’Onu nel 2017». «Solo così – è detto ancora nel comunicato – potremmo avviare l’eliminazione delle rimanenti circa 15 mila armi nucleari, come già avvenuto per le oltre 20 mila testate convertite in energia di pace dopo la Preghiera del 1986 per l’Umanità, altrimenti destinate alla devastazione totale e all’autodistruzione». Le religioni, come avvenuto nell’incontro voluto da San Giovanni Paolo II, sono coinvolte per pregare e impegnarsi nello ‘Spirito di Assisi’ per una vera pace nucleare».

UMBRIA DOMANI



Bando alle atomiche, domani incontro ad Assisi su sfide ambientali

ott 26, 2018 0 Commenti

ASSISI – Si terrà **sabato 27 ottobre alle 9.30** nella Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi il convegno dal titolo “*Dal bando delle atomiche a pace nucleare e sfide ambientali*” promosso dal **Comitato per una Civiltà dell’Amore**. In concomitanza con la ricorrenza dello **Spirito di Assisi** ritorna attuale l’emergenza di pace nucleare che segnò l’inizio degli incontri assisani dell’86 promossi da San Giovanni Paolo II e i leader religiosi di tutto il mondo. Allora come adesso i presenti nella città di Francesco favorirono, con una preghiera di pace condivisa, il primo accordo tra Regan e Gorbaciov e che oggi vede il bando delle atomiche sancito dall’Onu nel 2017.

“Saranno proprio le Religioni con la loro forza morale di preghiera in tutto il mondo a poter persuadere i Parlamenti Nazionali a ratificare il Bando Onu e avviare alla eliminazione delle testate nucleari, circa 15.000, ancora esistenti nel mondo” ha dichiarato il Presidente del Comitato per una Civiltà dell’Amore, **Giuseppe Rotunno**.

All’incontro di Assisi interverranno tra gli altri: le autorità religiose presenti per il 32° anniversario dello Spirito d’Assisi, Mons. Domenico Sorrentino e padre Enzo Fortunato; esperti di strategia geopolitica, l’On. Vincenzo Scotti e il Gen. Francesco Lombardi; esperti nucleari e della società civile, Rocco Morelli, l’ing. Massimo Sepielli e Carlo De Masi; e un rappresentante del Senato, Pasquale Stigliani.